

STORIE DI MAMMA BALENA

Come Pinocchio ritrovò suo padre

con Silvia Elena Montagnini
scrittura scenica Antonio Catalano e Silvia Elena Montagnini
supervisione Gimmi Basilotta

Teatro d'attore
Scuola primaria / dai 5 anni

Nella storia originale Geppetto viene mangiato da un pesce-cane (in altre versioni una balena) mentre cerca Pinocchio: è lì che lui lo troverà.

Nella nostra storia, invece, è la balena ad aiutare Pinocchio nella ricerca del suo papà.
«No, Pinocchio, non ho mangiato io tuo padre!».

Partiranno così in un viaggio alla ricerca di Geppetto che è anche un viaggio di iniziazione e di crescita, e che porterà Pinocchio a compiersi.

La Balena, un po' Virgilio, un po' maga, un po' messaggera di Madre Terra, un po' clochard, accompagnerà Pinocchio ad avvicinarsi, osservare e ascoltare la Natura nelle sue manifestazioni. Gli incontri durante il viaggio lo metteranno di fronte ad alcuni passaggi tipici della crescita nell'infanzia: come affrontare la paura della diversità, come definire la propria identità, come imparare a osservare il mondo e, infine, come imparare a vedere l'altro. Bisogna muoversi piano per non calpestare, imparare a volare per guardare dall'alto ed essere leggeri, stare anche in silenzio, piantare un seme e dare i nomi agli alberi, ballare, cantare e ricordarsi di mettere una nuvola in valigia.

Questi incontri e la compagnia della Balena insegneranno a Pinocchio che, in fondo, la vita è una meravigliosa magia che tutti abbiamo per curare e curarci lo sguardo. E se lo sguardo cambia, entreremo davvero in contatto con il mondo e con le persone intorno a noi e, forse, in questo modo, troveremo ciò che abbiamo perso.

NOTA A MARGINE

Come raccontare ai bambini che non siamo noi umani la misura di tutte le cose? Come suggerire un nuovo modo di ascoltare e di guardare il mondo per sentirsi parte di un ecosistema e quindi di un'ecologia (entrambe le parole hanno origine dal greco οἶκος: casa, ambiente in cui si vive), senza pensare di esserne padroni?

Come raccontare una storia che suggerisca, tra le sue pieghe, una possibilità diversa di stare nel mondo e, di conseguenza, di vivere e relazionarsi in modo differente con ciò che ci sta intorno? Come entrare nell'ordine di idee che esistano altri linguaggi, altri sensi (intesi come i cinque sensi ma anche come significati) che noi non comprendiamo, ma che sono funzionali alla vita?

Con Antonio Catalano abbiamo provato, a partire dal nostro modo di comunicare e scrivere, per poi stracciare tutto e ricominciare daccapo, a muoverci con un canovaccio, cercando attraverso una pedagogia e un teatro poveri (intesi come essenziali, non come indigenti) una poetica altra, per avvicinarci ad altri mondi e ad altri linguaggi.

Naturalmente non sappiamo se ci siamo riusciti e la risposta spetta a chi assisterà allo spettacolo.

A noi, a un certo punto del lavoro, è apparsa Mamma Balena: così fuori dagli schemi che ci è parso naturale affidarci a lei.

Silvia Elena Montagnini



Dispari Teatro cooperativa sociale ETS
Piazzetta del Teatro, 1 - 12100 Cuneo (CN) - tel: 0171/699971
Reg. Coop. Prov. Cuneo: sez. produzione lavoro n. 342 - sez. sociale n. 116
Iscrizione albo società cooperative n. A 115494 - iscr. reg. impr. CCIAA Cuneo
Partita i.v.a. e Codice Fiscale: 00824740047 - numero REA 130026
[E-mail: amministrazione@dispariteatro.it](mailto:amministrazione@dispariteatro.it) [PEC: dispariteatro@arubapec.it](mailto:dispariteatro@arubapec.it)